

SOCIAL HOUSING A TORINO

TORNA LA LEGALITÀ ALL'EX MOI

Dopo la più grande occupazione abusiva d'Europa, con 1.200 migranti ammassati nelle palazzine dell'ex Villaggio delle Olimpiadi 2006, il vecchio mercato generale riprende vita con nuove residenze per studenti

OPERE PUBBLICHE

Il Tar ferma la Diga di Genova. Anzi no

Monica Bottino a pagina 6

VERSO IL VOTO

A Sestri Levante 7 candidati sindaci

Servizio a pagina 7

■ Si inaugura per la quarta volta l'ex Moi, il vecchio Mercato Ortofrutticolo all'Ingresso, nel cuore del Borgo Filadelfia di Torino.

Dopo la prima inaugurazione nel 1933 del complesso razionalista ideato dall'architetto Umberto Cuzzi, la seconda inaugurazione dopo i bombardamenti alleati della Seconda Guerra Mondiale e la terza in occasione delle Olimpiadi Invernali del 2006, ora si spera

che la struttura abbia trovato la sua vocazione definitiva, con la grande inaugurazione di ieri, che destina l'area a social housing.

Ora, dopo anni di abbandono e incuria da parte dell'Amministrazione comunale, i migranti sono spariti e dovrebbero arrivare studenti e studentesse e giovani lavoratori.

Eliana Puccio a pagina 3

PROGETTO «FALCO»

Droni per controllare il traffico sulle autostrade



Droni per controllare il traffico e le condizioni delle autostrade. Si è appena conclusa in Liguria la prima parte del programma «Falco» che tramite l'impiego di droni permette di inviare flussi video in tempo reale direttamente al Centro Radio Informativo, consentendo di monitorare lo stato della viabilità anche in tratti autostradali lungo i quali non sono disponibili telecamere. Un'iniziativa unica in Italia sia per il numero di ore in volo che per le caratteristiche della sperimentazione, che ha previsto l'esecuzione di voli notturni e il monitoraggio di transiti eccezionali anche in corrispondenza di cantieri, lungo alcuni tratti della A26 e della A10

SAVE THE CHILDREN

Il Piemonte non è considerata regione «amica delle mamme»



Il Piemonte è solo al dodicesimo posto della classifica nazionale stilata da Save the Children delle regioni più o meno «amiche delle mamme», basata sull'analisi di 7 dimensioni - demografia, lavoro, servizi, salute, rappresentanza, violenza, soddisfazione soggettiva - per un totale di 14 indicatori da diverse fonti del sistema statistico nazionale Istat. Ma è la seconda più virtuosa nella dimensione Lavoro. Inoltre, è al decimo posto nella classifica che riguarda la Salute.

Cortese a pagina 2

IL DATO PIÙ EVIDENTE È LA DENATALITÀ

Mamme «equilibriste»: Liguria 11esima

Save the Children classifica l'impegno delle Regioni sulla maternità

■ La Liguria si colloca all'11° posto delle regioni «Amiche delle mamme», secondo il rapporto «Le Equilibriste: la maternità in Italia 2023», di Save the Children, che classifica l'impegno delle Regioni a sostenere la maternità. Per stilare la graduatoria sono stati presi 14 indicatori. Il valore pari a 100 rappresenta il termine di riferimento. La Liguria con 102 è 16 punti sotto alla Provincia Autonoma di Bolzano (118,8) che si colloca al primo posto, seguita da Emilia-Romagna (112,1) e Valle d'Aosta (110,3). A livello nazionale emerge che le donne hanno sempre meno figli, persiste il divario di genere nel mondo del lavoro, la mancanza di servizi

per l'infanzia. Al Nord per le mamme lavoratrici trovare un'occupazione o mantenere il lavoro dopo la nascita del primo figlio è più facile che al Sud. La Liguria si colloca al 7° posto nella dimensione Lavoro (104,6). Per quanto riguarda l'area della Demografia, la Liguria (100) si colloca al 13° posto, lontana dalle regioni più virtuose che sono la Provincia Autonoma di Bolzano (138,5), nettamente sopra al valore di riferimento fissato a 100 e quella di Trento (114,5), seguite da Sicilia (112,8) e Campania (111,1). Nell'area della Soddisfazione Soggettiva, la Liguria (102,1) si colloca al 10° posto. La regione si trova in 8° posizione nell'area Salute, che riguarda mortalità infantile nel primo anno di vita e consultori attivi per abitante. Il rapporto prende in considerazione anche la percentuale di donne negli organi politici a livello regionale e la Liguria è tredicesima (94,7). Per quanto riguarda i servizi offerti a madri e figli è al 9° posto (110,2). Per gli aspetti legati alla violenza di genere, in particolare modo la presenza di centri antiviolenza e case rifugio è al 14° posto (99).

UNA VITTIMA

Incidente mortale a Cornigliano

Incidente mortale, ieri mattina a Genova Cornigliano, dove un camion ha investito due pedoni, uno dei quali è deceduto. La vittima è una donna di 50 anni, mentre il ferito è il marito, un uomo di 60 anni, che è stato trasportato in ospedale con una ferita a una gamba: non sarebbe in pericolo di vita. I due pedoni sono stati travolti nei pressi delle strisce pedonali. Il camion era presente in via Cornigliano nonostante il divieto di transito ai mezzi pesanti. Gli agenti della sezione infortunistica della Polizia Locale hanno avviato le verifiche anche per capire come mai il camion fosse lì. Non sarebbe la prima volta che i mezzi pesanti violano il divieto, come hanno più volte segnalato i residenti. L'autista del tir è stato sottoposto all'esame alcolmetrico ed è risultato negativo. Si attendono i risultati del tossicologico.

OPERAZIONE «SAVE THE DOG» A CUMIANA (TO)

Denuncia penale per due coniugi per maltrattamenti sui loro cani

■ Gli agenti della Squadra di Polizia Giudiziaria della Polizia Stradale di Torino, nel corso di un'operazione di polizia, hanno trovato all'interno di una villetta nei pressi del Comune di Cumiana (Torino) alcuni cani tenuti in una condizione di grave sofferenza e in pessime condizioni igienico sanitarie, senza cibo e acqua, tra escrementi e sporcizia, in evidente stato di malnutrizione.

Coordinandosi con i Carabinieri della Stazione Carabinieri Forestale di Pinerolo (Torino) e il personale del Servizio Veterinario dell'Asl 3 di Pinerolo hanno quindi effettuato un intervento congiunto per porre fine al-

la gravissima situazione e mettere in sicurezza gli animali.

Ben sei erano cani di media/grossa taglia (incrocio Pitbull e incrocio American Stafford Shire) che venivano trovati e, con provvedimenti concordati con l'Autorità Giudiziaria, tolti ai proprietari e affidati alla Sezione Enpa del Comune di Val della Torre (Torino).

Due coniugi italiani, che vivevano nella villa con i cani, sono stati denunciati in stato di libertà ai sensi dell'art.727 comma 2 del codice penale, che punisce chiunque detiene animali in condizioni incompatibili con la loro natura e produttive di gravi sofferenze.

TORINO LINGOTTO

Il grattacielo è ora unito alla stazione

■ Da ieri è aperto il nuovo collegamento diretto tra la stazione ferroviaria di Torino Lingotto e via Nizza.

È un passaggio ciclopeditonale che porta dalla stazione, attraverso un primo tratto di sottopasso, al nuovo grattacielo della Regione Piemonte, dove lavorano attualmente già oltre 800 persone, che saranno mille a fine settimana, per completare poi il trasferimento di tutto il personale entro l'estate.

«Con l'apertura - sottolinea il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio - si agevola il trasferimento pedonale dalla stazione, favorendo l'utilizzo dei mezzi pubblici, con meno inquinamento e meno traffico».

TORINO

PoliTo omaggia l'ex rettore Zich

Polito a pagina 2

CUNEO

«Move to be green» in Valle Gesso

Servizio a pagina 5



Loredana Polito

■ Torino ha ricordato ieri Rodolfo Zich, ingegnere, ex rettore del Politecnico di Torino che ha guidato dal 1987 al 2001, recentemente scomparso a 83 anni.

Zich, torinese, è stato dal 2010 al 2013 presidente dell'Aica, l'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico. Ha presieduto anche l'Istituto Boella del capoluogo sabaudo e la Fondazione Torino Wi-reless. È stato amministratore di Tim dal 2001 al 2005 e vicepresidente del Consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo.

Numerose le reazioni e le attestazioni di stima sulla sua figura che sono arrivate sia dal mondo accademico che da quello delle istituzioni. Guido Saracco, rettore del Politecnico di Torino, ricorda il suo predecessore, nel rendergli omaggio nella camera ardente allestita nell'ateneo: «Esprimo a nome di tutta la comunità politecnica il profondo cordoglio per la scomparsa del professor Zich, rettore del nostro Ateneo dal 1987 al 2001 e professore ordinario di campi elettromagnetici e circuiti fino al 2011. Durante il suo lungo mandato, grazie alla sua visione estremamente moderna e innovativa ha contribuito a cambiare il volto di Torino come città universitaria e ha dato un nuovo impulso al Politecnico avviandolo a diventare realmente un ateneo al contempo motore per il territorio e modello gli altri atenei del nostro Paese».

«Dopo la sua guida - sottolinea ancora Saracco - non ci ha mai più abbandonato la profonda motivazione che deriva dal sentirci un ateneo in stretta relazione con il si-

GRANDI PERSONAGGI

Torino piange l'ex rettore del Politecnico Rodolfo Zich

Alla guida dell'ateneo dal 1987 al 2001, cambiò il volto della città. Fu anche amministratore di Tim



Il Politecnico di Torino ha reso ieri omaggio all'ex rettore, scomparso a 83 anni

stema produttivo, la comunità scientifica e la società tutta. È da questa sua visione che ha avuto impulso il raddoppio della sede di corso Duca degli Abruzzi, con la costruzione di quella Cittadella Politecnica che ancora oggi è cuore del nostro ateneo e simbolo di come riuscire a integrare le attività di didattica, ricerca e innovazione nel tessuto urbano con ambizioni che vanno ben al di là del ruolo tradi-

zionalmente svolto dall'accademia. Ogni suo successore ha sentito il dovere e l'onore di raccogliere la sua eredità, ed è grazie a questa sua capacità di proporre nuove prospettive, portata avanti con impegno e passione, che oggi abbiamo raggiunto traguardi e realizzato progetti in grado di cambiare e migliorare la società. Perdo con lui un amico, una fonte di ispirazione, una guida che mi hanno accompa-

gnato per trent'anni».

Anche il governatore della Regione Piemonte Alberto Cirio ha espresso il suo cordoglio: «Con la scomparsa di Rodolfo Zich Torino e il Piemonte perdono un grande accademico e un innovatore dotato di una personalità visionaria che tanto ha dato alla nostra comunità. Ci stringiamo alla famiglia e agli amici in questo momento di dolore».

Il ministro dell'Ambiente

e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin ha sottolineato come «con Rodolfo se ne va un accademico e un dirigente di valore. Lo ricorderemo per la competenza e la lungimiranza con cui ha fortemente contribuito a far crescere e diffondere la cultura tecnico scientifica e l'eccellenza della ricerca italiana nell'innovazione del settore Itc».

Il sindaco del Comune di Torino Stefano Lo Russo ri-

corda come Zich abbia sempre messo le sue competenze e la sua grandi capacità al servizio della città: «La sua scomparsa lascia davvero un grande vuoto». Commosso anche il ricordo pronunciato dall'ex sindaco di Torino Piero Fassino: «Rodolfo Zich è stato per più di 30 anni un protagonista della vita di Torino. Da rettore ha fatto del Politecnico una delle università italiane di eccellenza, aprendolo a una dimensione internazionale che tuttora caratterizza l'ateneo. Da quella postazione Zich fu protagonista della trasformazione che ha consentito a Torino di assumere un nuovo profilo: sì capitale industriale, ma anche città di tecnologie, innovazione, servizi finanziari, attività terziarie, cultura e turismo». «Contribui - aggiunge Fassino - all'elaborazione del primo piano strategico che ridisegnò sia le vocazioni della città, sia i suoi assetti urbanistici e infrastrutturali. Generoso in ogni sua attività è stato un costante punto di riferimento per l'intera comunità torinese e l'impronta della sua azione rimarrà nella storia di Torino, città che amava profondamente».

Pensiero condiviso anche da Marco Mezzalama, che fu al suo fianco come vice rettore per quasi 30 anni, ora presidente della Fondazione Links ed Emeritus Professor of Computer Engineering. Mezzalama ha ricordato ieri la capacità strategica di Zich nel considerare il Politecnico come fulcro di una grande innovazione tecnologica, culturale e sociale che ha permeato e permea tuttora lo sviluppo della città e lo annovera tra i padri di quella trasformazione di Torino che ha consentito alla città di mutare il suo profilo.

SAVE THE CHILDREN

Piemonte non a misura di mamma

Il Piemonte è solamente al dodicesimo posto della classifica nazionale

Marco Cortese

■ Il Piemonte è solo al dodicesimo posto della classifica nazionale stilata da Save the Children delle regioni più o meno 'amiche delle mamme', basata sull'analisi di 7 dimensioni - demografia, lavoro, servizi, salute, rappresentanza, violenza, soddisfazione soggettiva - per un totale di 14 indicatori da diverse fonti del sistema statistico nazionale Istat. Ma è la seconda più virtuosa nella dimensione Lavoro. Inoltre è al decimo posto nella dimensione Salute, che riguarda mortalità infantile nel primo anno di vita e consultori attivi per abitanti, e nella dimensione dei Servizi, ovvero aiuti alle mamme nella gestione familiare, primi tra tutti gli asili.

Inoltre, è al quarto posto per quanto riguarda la Soddisfazione soggettiva, ma al quindicesimo nell'area della violenza di genere, che riguarda la presenza di centri antiviolenza e case rifugio.

L'indagine, svolta per l'ottavo anno consecutivo e chiamata 'Le Equilibriste - La ma-



ternità in Italia 2023', rileva, in generale in Italia la «persistenza del divario di genere nel lavoro e nella cura familiare, della difficile conciliazione dei carichi nonché di un divario tra le regioni più o meno amiche delle mamme».

Tra i programmi di cui è protagonista Save the Children in Piemonte, 'Fiocchi in ospedale', negli ospedali Maria Vittoria e Martini, dedica-

to ai neonati e alle loro famiglie; 'Spazio Mamme', per accompagnare gli adulti di riferimento, costruire con loro percorsi di autonomia e sperimentare modelli di attivazione delle comunità territoriali e dei servizi di cura, educativi, culturali e di sostegno sociale».

A Torino, inoltre, è attivo il programma 'Per mano in piazza', uno sportello nella zo-

na di Porta Palazzo, e a Moncalieri è stato creato un polo educativo integrato territoriale all'interno di scuole d'infanzia comunali e statali, con l'obiettivo di ampliarne l'offerta educativa pomeridiana e di garantire l'accesso a esperienze educative precoci in quei luoghi in cui le opportunità extra-scolastiche scarseggiano.

Il problema però non è solo piemontese e torinese. Il 2022 ha sancito il minimo storico delle nascite in Italia, con un -1,9%, per 392.598 registrazioni all'anagrafe. Una contrazione della natalità che accompagna l'Italia da decenni e che ormai coinvolge anche la componente straniera della popolazione.

Le donne hanno meno figli oppure non ne hanno affatto: i primi figli nati nel 2021 sono il 34,5% in meno di quelli che nascevano nel 2008, con una contrazione anche del numero di figli nati da entrambi i genitori stranieri, fermato a quota 56.926 nel 2021 (79.894 nel 2012).

Il 12,1% delle famiglie con minori nel nostro Paese (762

mila famiglie) sono in condizione di povertà assoluta, una coppia con figli su 4 è a rischio povertà, in uno scenario generale nel quale i numeri di nuovi nati e di neo-mamme sono in picchiata, ma non c'è da stupirsi. In Italia, infatti, la coorte di donne in età fertile è diminuita nei decenni e si diventa madri sempre più tardi: l'età media al parto è di circa 32 anni, una delle più alte in Europa, e già nel 2019 l'8,9% dei primi parti riguardava madri ultraquarantenni.

Se il rinvio della maternità e la bassa fecondità sono frutto di varie concause, c'è una relazione diretta tra partecipazione femminile al mercato del lavoro e fecondità.

Il mercato del lavoro sconta infatti ancora un gap di genere fortissimo. Nel 2022, pur segnando una leggera decrescita, il divario lavorativo tra uomini e donne si è attestato al 17,5%, ma è ben più ampio in presenza di bambini: nella fascia di età 25-54 anni, se c'è un figlio minore, il tasso di occupazione per le mamme si ferma al 63%, contro il 90,4% di quello dei papà, e con due figli minori scende fino al 56,1%, mentre i padri che lavorano sono ancora di più (90,8%), con un divario che sale a 34 punti.

AVVISO DI RETTIFICA

Amministrazione aggiudicatrice: S.C.R. - Piemonte S.p.A. - Corso Marconi n. 10 - 10125 Torino Tel. 011-6548.327 e-mail appalti@scr.piemonte.it www.scr.piemonte.it. Oggetto: "Gara regionale centralizzata per l'affidamento della fornitura di medicazioni speciali ed avanzate e la prestazione di servizi connessi per le Aziende del Servizio Sanitario delle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Molise (gara 15-2023)". Altre informazioni: l'avviso di rettifica e proroga termini è stato approvato con Delibera del Direttore Appalti n. 94 del 28/04/2023. Le modifiche di cui sopra devono considerarsi apportate anche nei relativi richiami presenti nel Disciplinare di gara, Capitolato tecnico e rispettivi allegati. Quant'altro stabilito nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara, Capitolato tecnico e rispettivi allegati resta fermo ed invariato. Per indicazioni sulle modifiche apportate si rimanda all'avviso integrale pubblicato sul sito <https://www.sintel.regione.lombardia.it> nella pagina di riferimento della gara. L'avviso di rettifica è stato spedito alla C.U.U.E. in data 28/04/2023.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA DIREZIONE APPALTI - PATRIZIA GAMERRO

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO n° 653 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Elia Puccio

FINE DI UN'ODISSEA

■ Si inaugura per la quarta volta l'ex Moi, il vecchio Mercato Ortofrutticolo all'Inghilterra, nel cuore del Borgo Filadelfia di Torino.

Dopo la prima inaugurazione nel 1933 del complesso razionalista ideato dall'architetto Umberto Cuzzi, la seconda inaugurazione dopo i bombardamenti alleati della Seconda Guerra Mondiale e la terza in occasione delle Olimpiadi Invernali del 2006, ora si spera che la struttura abbia trovato la sua vocazione definitiva, con la grande inaugurazione di ieri, che destina l'area a social housing.

Nato come mercato generale, poi dismesso nel 2001 e trasferito al Caat di Grugliasco, sembrava che con le mitiche Olimpiadi 2006, quando ospitò il Villaggio Olimpico, l'ex Moi fosse destinato a un futuro luminoso. Invece, complice anche la discutibile qualità costruttiva delle palazzine olimpiche, molto colorate, ma rapidamente degradatesi, il complesso fu oggetto di una delle più incredibili occupazioni abusive d'Europa.

Ora, dopo tanti anni di abbandono e incuria da parte dell'Amministrazione comunale, i migranti sono spariti e dovrebbero arrivare studenti e studentesse e giovani lavoratori e lavoratrici.

È stato infatti realizzato un complesso residenziale di social housing con 388 posti letto, gestito da Cam-

Ex Moi, torna la legalità con un Social housing

Dopo la più grande occupazione abusiva d'Europa l'ex Villaggio Olimpico viene di nuovo inaugurato

plus, dedicato principalmente alla residenzialità temporanea a tariffe convenzionate per studenti e giovani lavoratori e per studenti bisognosi e meritevoli provenienti dalle graduatorie del diritto allo studio.

«Solidarietà e legalità devono andare di pari passo e qui lo abbiamo dimostrato - afferma il presidente della Regione, Alberto Cirio - mentre ci sono altre città, magari più olimpiche, che fanno dormire i ragazzi nelle tende perché costa troppo, altre, come Torino, che mettono a disposizione spazi per gli studenti e dimostrano una forte sensibilità e rispetto per chi studia qui».

«Se siamo qui - aggiunge il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo - è anche merito delle Olimpiadi. Questo luogo ha una storia complicata, ma oggi si restituisce la dotazione olimpica a un'idea di città, rilanciandone una delle sue vocazioni essenziali: la Torino città universitaria».



Il presidente Cirio e il sindaco Lo Russo hanno presenziato alla nuova inaugurazione

«Nel nostro Paese - prosegue - c'è la grande questione del diritto allo studio e dell'accesso all'abitazione che deve trovare nella politica una risposta. In un momento in cui è esplo-

so in tutta Italia il problema del caro affitti per gli studenti, il fatto che Torino risponda aprendo posti letto è un grandissimo segnale. E anche il quartiere troverà una rivitalizzazione

grazie agli interventi sull'area».

L'iniziativa è promossa dal Fondo abitare sostenibile Piemonte, gestito da Investire sgr con la partecipazione del Fondo Inve-

stimenti per l'Abitare, gestito da Cdp Real Asset sgr, e di Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Crt sviluppo e crescita, Fondo Social & Human Purpose, Comparto A, gestito da Ream sgr, e delle maggiori fondazioni di origine bancaria piemontesi. Arriva al termine del progetto «Moi - Migranti, un'opportunità di inclusione», promosso da Comune, Regione, Prefettura, Diocesi, Città Metropolitana di Torino e Fondazione Compagnia di San Paolo.

«Può essere un modello anche per il Pnrr - osserva il presidente di Compagnia di San Paolo, Francesco Profumo - perché i titoli bisogna tradurli in cantieri che si concludono nei tempi dovuti e questo modello di Torino, che tiene insieme parti diverse politiche e enti diversi, pubblico e privato, è da seguire». «Questo progetto - conclude Giancarlo Scotti, ad di Cdp Real Asset Sgr e direttore immobiliare di Cdp Spa - rappresenta nel migliore dei modi il lavoro che Cdp vuole fare nel settore immobiliare».

L'ex sindaca di Torino, Chiara Appendino, ora parlamentare eletta con i 5 Stelle, si è detta emozionata per l'avvenuta riqualificazione, rivendicandone la primogenitura: «Abbiamo riqualificato l'ex Villaggio Olimpico, passando da 1.200 persone ammassate nella più grande occupazione abusiva d'Europa a un quartiere che risorge con un social housing».

MARTEDI 16 MAGGIO

TP
TELECUPOLE

**CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**



ORCHESTRA
LORIS GALLO



OSPITE **ROBERTA CAPPELLETTI**



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

studiowiki.it

**SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI**

**NUOVO
E POTENTE**
strumento
per angiografie

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

WEEKEND DEDICATO ALLE ATTIVITÀ OUTDOOR E ALLA MONTAGNA

«Move to be green»: sport sostenibile a Entraque e Valdieri

In Valle Gesso, il 27 e il 28 maggio, la rassegna che promuove inclusività e tutela ambientale

Valentina Sandrone

■ Due giorni di sport inclusivo per conoscere la montagna e le sue infinite opportunità, questo il concept di «Move to be green», la manifestazione che si terrà in Valle Gesso il 27 e il 28 maggio e che è stata presentata presso la sede dell'Atl del Cuneese. A fare gli onori di casa, oltre al presidente dell'ATL Mauro Bernardi, è stata Michela Formento a nome dell'associazione ecoturismo in Marittime, proponente delle iniziative. Un weekend dedicato all'outdoor, ma soprattutto al connubio tra attività sportive ed ecosostenibilità, il tutto nell'ottica di conoscibilità e promozione di uno specifico territorio. Tutte le attività saranno ospitate nei Comuni di Entraque e Valdieri, per i quali hanno partecipato alla conferenza stampa Gian Pietro Pepino, sindaco di Entraque, e Sharon Giraudo, vicesindaca di Valdieri.

Lo sport è stato in questa sede egregiamente rappresentato da Emanuele Lovera, a nome dell'ASD Valle Gesso Sport, da Sophie Pepino per lo sci club Alpi Marittime e da Francesco Giraudo di Bike Gelas, i quali hanno illustrato le attività proposte al pubblico nel corso dei due giorni della rassegna.

Oltre a Michela Formento, poi, a portare i saluti di ecoturismo in Marittime è intervenuta anche la presidente, Daniela Bonetto, la quale ha sottolineato l'importanza di un evento come «Move to be green» per far conoscere in maniera eco-friendly la propria vallata, in un'ottica di sostenibilità e nuovo turismo a cui ha fatto eco anche Piermario Giordano, presidente delle Aree Protette Alpi Marittime, ente patrocinatore della manifestazione.

Un sabato dedicato al cicloturismo e alle vie ferrate, con gli appuntamenti «Ciclomatici - Percorso in MTB» in compagnia di Giovanni Panzera e «Ferrata dei Funs», oltre a una serata con un ospite speciale: sarà presente infatti l'alpinista e himalayista di fama internazionale Tamara Lunger.

La domenica, invece, è dedicata con particolare attenzione alle famiglie e ai più piccoli, i veri «sportivi in miniatura», i quali saranno guidati da una madrina d'eccezione: Elisa Riggaudo. Il trail Sant'Anna - Valasco, l'incontro «GPS questo sconosciuto», pensato proprio per i giovanissimi, lo Sport Young Village, il workshop di arrampicata per bambini e ragazzi sulla diga della Piastra e gli incontri con i campioni Tommaso Giacomel e Marta Bassino e il laboratorio sui cambia-

menti climatici, oltre a una passeggiata sui muli in compagnia dell'esperto Luciano Ellena, trasformeranno il 28 maggio in un'occasione per conoscere e far conoscere la montagna in maniera inclusiva. «Move to be green» si pone l'obiettivo di portare in Valle Gesso, e più ge-

nericamente in montagna, un pubblico ampio e variegato e di avvicinare agli sport outdoor grandi e piccini, tutelando l'ambiente che ci circonda e unendo due principi cardine dell'ambientalismo: far bene alla natura facendo bene all'uomo.

ECCO CHI PUÒ CANDIDARSI

Il Comune di Cuneo cerca over 45 disoccupati per impieghi a tempo nel servizio pubblico

Presentato il bando all'interno del progetto regionale «Re-inserimento al lavoro»

■ È stato pubblicato dal Comune di Cuneo l'avviso pubblico per la ricerca di lavoratori disoccupati over 45 da utilizzare temporaneamente nell'ambito del progetto «Re-inserimento al lavoro». Si tratta di cantieri di lavoro che prevedono l'inserimento temporaneo di persone disoccupate in attività di servizio pubblico, come previsto dalla legge regionale n.34 del 2008.

Il progetto «Re-inserimento al lavoro», promosso dal Comune di Cuneo, prevede infatti l'inserimento di 4 disoccupati oltre i 45 anni di età, in orario full-time, per 130 giornate lavorative e 35 ore settimanali, per 5 giornate a settimana. Il progetto, approvato dalla Regione Piemonte, è rivolto a persone disoccupate o soggetti segnalati dai servizi sociali, in condizione di difficoltà.

Prevede lo svolgimento di diverse tipologie di attività: dalla manutenzione delle aree verdi, dei beni appartenenti al patrimonio comunale e la movimentazione di attrezzature, alla digitalizzazione di documenti riguardanti i vari servizi comunali (atti storici, autorizzazioni storiche, mappe cartografiche), fino alla collaborazione nella promozione e valorizzazione dei beni artistici e librari, con il supporto all'accoglienza degli utenti nelle biblioteche e musei comunali.

Ai beneficiari del progetto verrà erogata un'indennità giornaliera di 35,84 euro lordi (oltre ai contributi previdenziali INPS e agli assegni familiari, se e in quanto spettanti), per i giorni di presenza effettiva.

I soggetti interessati devono far pervenire la propria candidatura compilando un apposito form (<https://servizionlinedadgroup.comune.cuneo.it/portal/servizi/moduli/88/modulo>) raggiungibile dal sito del Comune, ed effettuando l'accesso tramite credenziali certificate (SPID/CIE).

Il form di candidatura contiene le informazioni personali relative al percorso di studio effettuato e delinea le esperienze professionali e gli eventuali corsi di formazione seguiti. La candidatura in versione definitiva e il Protocollo di Intesa devono essere compilati entro il 18 maggio 2023. Oltre tale data non sarà più possibile accedere al link per la compilazione o la modifica della candidatura.

In caso di difficoltà nella compilazione è possibile contattare l'ufficio Politiche attive del Lavoro al numero 0171.444568 (lun-gio 8.30-12.30 e 13.30-16.30; ven 8-12.30).

I candidati alla partecipazione della selezione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- avere età anagrafica uguale o superiore a 45 anni;
- essere residenti nel Comune di Cuneo o sul territorio della Regione Piemonte nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- essere iscritti come persone in stato di disoccupazione nelle liste del competente Centro per l'Impiego di Cuneo, essere pri-

vi di lavoro e aver rilasciato la propria immediata disponibilità al lavoro presso il Centro per l'Impiego di competenza;

- non essere percettori di ammortizzatori sociali;
- non essere inseriti in altre misure di politica attiva, compresi altri cantieri di lavoro;
- essere in possesso dell'idoneità fisica e attitudinale prevista per le mansioni da ricoprire.

Per presentare la propria candidatura è inoltre necessario essere in possesso di un documento di identità valido e codice fiscale, oltre che di un Isee in corso di validità, con valore inferiore a 13.000 €, e permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari o, per i titolari di protezione internazionale; documento attestante la titolarità del diritto di soggiorno o di soggiorno permanente.

Non possono presentare la propria candidatura coloro che alla data di presentazione della domanda percepiscono sussidi al reddito regionale nell'ambito di altre politiche del lavoro, altra indennità a tutela dello stato di disoccupazione e/o ammortizzatori sociali, assegno sociale, pensione di invalidità o altri tipi di trattamenti pensionistici;

Per ulteriori informazioni: Ufficio Politiche attive del Lavoro (0171.444568 e politichelavoro@comune.cuneo.it) o consultare il sito del Comune di Cuneo.



Da sinistra Michela Formento, Mauro Bernerdi, Emanuele Lovera, Daniela Bonetto, Gian Pietro Pepino, Sharon Giraudo, Piermario Giordano, Sophie Pepino e Francesco Giraudo

ODG DI BONGIOANNI (FDI)

Un gruppo di lavoro a sostegno della polizia penitenziaria



■ Il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato l'ordine del giorno e la mozione presentati dal capogruppo di Fratelli d'Italia Paolo Bongioanni in occasione del Consiglio regionale aperto dello scorso 18 aprile a sostegno delle donne e degli uomini della Polizia penitenziaria quotidianamente impegnati nelle carceri piemontesi, per migliorarne le condizioni di lavoro. Per effetto della mozione, la IV Commissione consiliare costituirà un gruppo di lavoro che produrrà, entro la fine di questa legislatura, una relazione con proposte concrete per migliorare la condizione operativa, di sicurezza e di prevenzione dello stress psicofisico degli agenti e di tutti i lavoratori impegnati nel sistema penitenziario regionale. Ogni anno sarà convocato sul tema un Consiglio regionale aperto, che rappresenterà un momento permanente di monitoraggio e ascolto dei rappresentanti dei lavoratori della Polizia penitenziaria per monitorare salute e sicurezza all'interno delle carceri. L'ordine del giorno punta invece a stabilire - di concerto con Ministero, Prefettura, Garante dei detenuti e Asl - un maggiore collegamento fra le carceri e le strutture sanitarie del territorio e a potenziare le Rems: le residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza destinate a ospitare i detenuti che necessitano di cure psichiatriche, ma che attualmente sono assolutamente insufficienti.



L'ANGOLO DI ME.FISTO

Quando la pelosità della vendetta è autourticante

tri due l'accompagnano, "Il mortale immortale" e "Il malocchio". Forse ha ragione chi dice che le coincidenze non esistono però... quante volte ci è capitato di trovarci a parlare con una persona e comprendere che ti ha capito più quella in cinque minuti che tantissimi altri in una vita? Quante volte abbiamo iniziato a leggere un libro completamente estraneo ai nostri interessi e ci siamo accorti di scoprire, con piacevole stupore, che ci permetteva di sondare aspetti del nostro "Io" che da tempo cercavano di emergere dalle profondità della nostra anima ma

non ne avevano mai avuto l'occasione? E allora, d'un tratto, ti accorgi che quella parola, quella frase, quell'incontro e quella persona, assumono tutt'altro significato, hanno cambiato aspetto. E ti chiedi se sei tu che, magari, ne hai sempre voluto vedere solo uno dei tanti, di volti, di aspetti, di significati. Oppure c'è stata davvero una metamorfosi. E il buon Ovidio, qualche annetto prima, narrava non a caso della Verità che, incarnata dal Sole, è la luce che squarcia le tenebre della menzogna e, poiché rivela sempre la realtà dei fatti, alla fine nessuno può nascondersi o im-

brogliare. Però Ovidio ci raccontava pure che la Menzogna è come una rete invisibile, una gabbia, ove alcune volte ci intrappoliamo da soli e alla fine gli altri ne hanno ben donde nel giudicarci. Attenzione, ecco che arriva Kafka in cui spettro ci ricorda che nelle sue, di Metamorfosi, l'omino una mattina si svegliava scoprendo di aver assunto le fattezze di uno scarafaggio (ma non uno dei Beatles!). Del resto la consapevolezza di se stessi è il primo passo per riuscire a superare i propri limiti.

Me. Fisto
(angolodime.fisto@gmail.com)

Monica Bottino

■ Il Tribunale amministrativo della Liguria, con una sentenza del 7 maggio, ma pubblicata ieri, ha annullato l'aggiudicazione della gara per la nuova diga foranea del porto di Genova. Ma tale decisione non avrà effetti sui cantieri. Trattandosi di un'opera finanziata con le risorse previste dal Pnrr, «e trovando applicazione l'articolo 125 del codice del processo amministrativo, l'annullamento dell'affidamento non comporta la caducazione del contratto già stipulato».

Non è però che i giudici abbiano lavorato a vuoto: infatti si sono pronunciati sull'illegittimità dell'atto (in primo grado, va ricordato) e se tale illegittimità sarà confermata anche nei successivi gradi di giudizio i ricorrenti dovranno essere risarciti dall'Autorità Portuale. Il ricorso era stato presentato da Eteria, il consorzio guidato dai gruppi Gavio e Caltagirone con la spagnola Acciona e Rcm costruzioni, contro l'aggiudicazione della gara per la realizzazione della nuova diga foranea al consorzio Webuild-Fincantieri. In passato il Tar aveva rigettato la sospensiva richiesta dai ricorrenti, cosa che avrebbe ostacolato l'avvio dei lavori, iniziati ufficialmente con la cerimonia del 4 maggio scorso, che ha visto la «posa» della prima pietra durante una giornata di festeggiamenti cittadini, cui aveva partecipato anche il ministro Matteo Salvini. Il ricorso chiedeva, previa sospensiva, l'annullamento del decreto di aggiudicazione del presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, commissario straordinario per la realizzazione dell'infrastruttura. L'oggetto del ricorso è il «decreto di aggiudicazione dell'appalto integrato complesso avente per oggetto l'elaborazione della progettazione definitiva ed esecutiva relativi alla prima e seconda fase funzionale e l'esecuzione dei lavori della prima fase funzionale» della diga, messo a base d'asta a 928 milioni. Il costo complessivo dell'opera è previsto in 1,3 miliardi, coperti anche da fondi del Pnrr. Se la sentenza del Tar della Liguria dovesse essere confermata negli altri gradi del giudizio amministrativo, l'Autorità portuale, che secondo quanto si è appreso da fonti qualificate sta preparando il ricorso al Consiglio di Stato, dovrebbe pagare un risarcimento milionario. Se venisse riconosciuta l'illegittimità della gara, sempre secondo la stessa fonte, anche la Corte dei conti potrebbe addirittura intervenire contro l'Autorità portuale, ipotizzando l'accusa di danno erariale. Immedie le reazioni dei rappresentanti delle opposizioni. Secondo i consiglieri regionali della Lista Sansa, Ferruccio Sansa, Selena Candia e Roberto Centi, la sentenza «dimostra che i nostri dubbi sul progetto e sull'iter accelerato tanto caro a Bucci, Toti e Signorini erano fondati». Mentre gli esponenti del Partito Democratico sostengono di essere «di fronte all'ennesimo colpo alla credibilità gestionale di chi dovrebbe realizzare l'opera principale del Pnrr, che fino a og-

LE OPPOSIZIONI ATTACCANO. TOTI E BUCCI: «RIPONETE PURE I FESTONI»

Diga: il Tar annulla la gara ma i lavori non si fermano

La sentenza, contro cui l'Autorità Portuale farà ricorso, non ha effetto sui cantieri, per via delle nuove norme che regolano il Pnrr

gi ha già visto diversi scivoloni: dalla gara andata deserta al ritardo nell'assegnazione dei lavori da parte della commissione aggiudicatrice a causa di un conflitto di interesse, fino ai dubbi mai chiariti e fugati sulla tenuta progettuale. A questo ora si aggiunge il fatto che, secondo il Tar, pure l'affidamento è vizia-

to, sentenza che apre la strada anche all'ipotesi di risarcimento che, su un'opera così costosa, rischia di essere ingente». Da parte sua l'Autorità Portuale ieri ha rilasciato una nota in cui si legge che «in merito all'odierna sentenza del Tar Liguria inerente il ricorso del Consorzio stabile Eteria S.c. si precisa che i la-

vori proseguiranno secondo cronoprogramma non avvenendo la sentenza effetti sul contratto. Tra le varie contestazioni sollevate dal ricorrente Consorzio Eteria i giudici hanno accolto un solo motivo di ricorso che sarà oggetto di appello, fermo restando che la posizione del Consorzio è anche oggetto di verifi-

che da parte dell'amministrazione, come dà atto nella sentenza lo stesso Tribunale Amministrativo Regionale». La risposta del presidente di Regione Liguria, Giovanni Toti e del sindaco di Genova Marco Bucci non si è fatta aspettare. «Ai troppi signori del no che ancora popolano il nostro Paese, per interesse o

per mediocrità, stavolta possiamo dire: riponete pure festoni, trombette e palloncini colorati. La festa dell'immobilità non verrà celebrata! - hanno detto - Grazie alle nuove norme finalmente decise dal Parlamento della Repubblica, il cantiere della diga di Genova andrà avanti esattamente come previsto. Nel pieno rispetto della sentenza, il pronunciamento del Tar infatti non ferma i lavori e non sposta nulla nelle decisioni prese coraggiosamente da istituzioni che vogliono far crescere l'Italia. Se ne facciamo una ragione i tanti comitati dediti all'immobilismo e le troppe imprese che ancora oggi ritengono che i ricorsi siano il metodo per far correre la nostra economia, arrecando danno anche a loro stesse».

Come avanzano le opere

Le lavorazioni procedono: per tutto il mese ghiaia sui fondali

■ Procedono spedite, sin dal giorno della posa della prima pietra dello scorso 4 maggio, le lavorazioni di maestranze e tecnici per la Nuova Diga Foranea di Genova, il più grande intervento mai eseguito per il potenziamento della portualità italiana. L'opera è realizzata dal consorzio PerGenova Breakwater, guidato da Webuild in collaborazione con Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit e Sidra, ed è stata commissionata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Le prime attività di stesa della ghiaia per il consolidamento dei fondali proseguiranno per tutto il mese di maggio e porteranno al versamento sui fondali, nelle aree predefinite, di circa 2.000 tonnellate di ghiaia al giorno.

Sarà impiegata una nave da 3.600 tonnellate di portata, che compirà un ciclo di andata e ritorno da Pim-



bino ogni 36 ore. In aggiunta, una nave più piccola, da 400 tonnellate, effettuerà due viaggi al giorno da Genova. Le attività proseguiranno a maggio e giugno, coinvolgendo le prime due aree di prova - Campo

Prova 1, a maggio, e Campo Prova 2, a giugno. L'attività di stesa della ghiaia continuerà poi senza più interrompersi fino a settembre 2024, prevedendo l'impiego anche di navi da 40.000 tonnellate. In parallelo,

nelle ultime due settimane di maggio partirà la fase di palificazione: 70.000 pali saranno infissi nei fondali grazie all'utilizzo di 4 pontoni, piattaforme galleggianti di 600 metri quadrati, su cui verranno installate due gru per ciascuno.

Questa fase di lavorazione si protrarrà per i prossimi 17 mesi. La nuova diga foranea, opera unica nel suo genere in termini ingegneristici, nella sua configurazione finale sarà lunga 6.200m. Per realizzare il basamento, che poggerà su fondali fino a una profondità di 50m, saranno impiegati 7 milioni di tonnellate di materiale roccioso, su cui saranno posizionati un centinaio di cassoni prefabbricati in cemento armato, larghi 35m, lunghi 67m e alti fino a 33m (come un palazzo di 10 piani), con una stima di 1.000 persone impegnate, tra diretti e terzi, per la costruzione dell'intera infrastruttura.

SODDISFAZIONE DALLA REGIONE

Piaggio, si riapre la gara per la cessione dell'asset

■ A poche settimane di distanza dall'insediamento dei due nuovi commissari Carmelo Cosentino e Davide Rossetti - chiamati a integrare l'organo commissariale guidato sino ad allora dal commissario unico Vincenzo Nicastro - e dopo averne ricevuto autorizzazione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), prende il via la nuova gara per la cessione degli asset di Piaggio Aereo e Piaggio Aviation, le due società in amministrazione straordinaria che operano sotto il marchio Piaggio Aerospace. Con la pubblicazione del relativo annuncio si riaprono dunque ufficialmente i termini per manifestare interesse all'acquisizione dei complessi aziendali del Gruppo. Secondo il bando, i nuovi soggetti interessati a rilevare gli asset delle due società - che pur facendo capo a due diversi soggetti giuridici, costituiscono dal punto di vista industriale un unicum - avranno tempo sino al 12 giugno 2023 per inviare la documentazione richiesta. Il serrato cronoprogramma della procedura prevede che, scaduto tale termine, solo i soggetti ritenuti idonei vengano autorizzati ad accedere per circa trenta giorni alla data room per la due diligence. Si procederà poi alla sollecitazione di offerte vincolanti, per arrivare infine alla selezione dell'offerta più congrua. Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso ha contestualmente prorogato di un anno il termine per l'esecuzione del Programma di cessione dei beni, che risulta ora fissato al 13 maggio del 2024. Piaggio Aerospace si presenta ai potenziali investitori con un backlog, tra ordini e impegni, che ad oggi è pari a circa 556 milioni di euro. «Apprendiamo con fiducia la nuova gara di vendita di Piaggio Aerospace - ha detto l'assessore regionale Andrea Benveduti -. Come espresso al ministro nelle scorse settimane e ai commissari e ai sindacati nei giorni scorsi, dopo i primi due tentativi falliti, è ancor più evidente la necessità di individuare un acquirente serio che proponga un concreto piano di sviluppo nel medio-lungo termine e che mantenga l'interesse produttiva dei due siti di Villanova d'Albenga e Sestri Ponente».

E A GENOVA INCONTRO DEI COMITATI

Porti e retroporti: Vado e Savona strategici

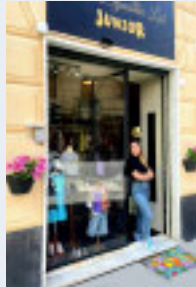
■ Porti e retroporti di Savona e Vado, infrastrutture, vie di comunicazione, investimenti, sburocratizzazione, digitalizzazione. Saranno questi i temi che verranno affrontati nel convegno «Savona & Vado Ports Form» in programma il 12 maggio sulla Fortezza del Priamar a Savona. Al centro del dibattito anche la necessità di intervenire sul potenziamento delle reti stradali e ferroviarie. Nel 2022 si sono registrati numeri record: 15 milioni di tonnellate di merci movimentate e oltre duemila scali. Sono i numeri presentati dal comandante provincia-

le della Guardia Costiera Giulio Pirotti: «I due scali si sono posizionati all'undicesimo posto nel ranking nazionale, davanti a Brindisi e La Spezia». Il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti commenta: «La portualità è un asset trainante della Liguria: i porti di Savona e Vado sono sempre più strategici». Il sindaco di Savona Marco Russo ha precisato che «la sfida che ci attende è rendere lo scalo di Savona sempre più protagonista dell'intero sistema portuale». Secondo il sindaco di Vado Ligure Monica Giuliano «la connotazione industriale di Vado si è

trasformata in un binomio virtuoso di successo da sempre orientato a mantenere un parallelismo reciproco tra sviluppo del porto e la città». Di porto e di diga si parlerà anche nell'incontro promosso dal Coordinamento dei Comitati del Ponente, a Genova, sabato prossimo 13 maggio dalle 14.30 nella sala Archivio del Teatro Modena di Sampierdarena. Interverranno l'ingegner Piero Silva, esperto di opere portuali, che recentemente ha invitato Autorità Portuale (di cui era consulente, poi dimessosi) a ripensare al progetto di realizzazione della diga. Con lui Paolo Emilio Signorini, presidente di AdSP Mar Ligure Occidentale; Giorgio Carozzi rappresentante in AdSP Mar Ligure Occidentale del Comune di Genova e Città Metropolitana e l'assessore del Comune di Genova, Francesco Maresca.

DYNAMIC LAB JUNIOR

A Nervi bimbi «griffati» ma senza sprechi



La delegazione di Nervi si arricchisce di una nuova attività: sabato prossimo, in via Provana di Leyni 1, il Dynamic Lab radoppia, con uno store dedicato ai bimbi e ai giovanissimi, con taglie dai 3 ai 20 anni. La titolare, Martina Maresca, con il Dynamic Lab Junior si prepara a bissare il successo dell'idea imprenditoriale della mamma, Gilda Mazza, appassionata di moda e creatrice di bijoux, che dopo l'esperienza dello show room di Genova si è trasferita nel levante cittadino. Anche Martina proporrà capi di abbigliamento e accessori di seconda mano, praticamente nuovi perché selezionati, di grandi marche a prezzi accessibili. Moda dunque anche per i più piccoli, ma con grande attenzione alla sostenibilità, per potersi concedere un «pezzo firmato», sapendo che non ci sarà spreco. L'inaugurazione di sabato sarà una vera festa, che vedrà anche la partecipazione del comico Enzo Paci.

VERSO LE AMMINISTRATIVE/3

Sestri Levante, sette sindaci per due mari

Centrodestra compatto con l'eccezione personale di Muzio, più candidati per il centrosinistra

■ Sette candidati sindaci per 17mila abitanti o poco più, con una media votanti che supera di poco i 10mila. La sfida amministrativa di Sestri Levante questa volta vede in campo una grande «offerta» politica che va dal centrodestra all'estrema sinistra. Su quella che è l'ultima città rimasta legata alla sinistra, dove cinque anni fa l'attuale segretario regionale del Pd Valentina Ghio vinse al primo turno senza neppure bisogno del ballottaggio, si gioca questa volta una partita molto attesa. I sondaggi, ma soprattutto la convinzione che si respira in città è quella che in questa occasione non sarà una passeggiata per la sinistra che propone la continuità con il passato, attraverso la candidatura di Marcello Massucco, fino a pochi mesi fa amministratore unico di Mediaterraneo (la società in house del Comune che opera economicamente per conto dell'ente) e soprattutto con la scelta della stessa Ghio, sindaco dimissionario per andare in Parlamento, di essere capolista della prima delle cinque formazioni che sostengono il candidato sindaco.

A interpretare la richiesta di cambiamento si presenta Diego Pistacchi (il caposervizio del nostro giornale che ha ovviamente sospeso l'attività durante la campagna eletto-



SFIDA APERTISSIMA Sono sette i candidati sindaci, secondo un sondaggio sarà il ballottaggio tra Massucco (sopra) e Pistacchi (sotto)



rale), scelto da tutto il centrodestra come portacolori di un gruppo composto dalla lista civica Sestriamo, da Fratelli d'Italia e da una lista composta da Forza Italia, Lega e Udc, per una coalizione che ha dunque ritrovato unità. Unità minata per la verità dalla scelta solitaria del consigliere regionale di Forza Italia Claudio Muzio che ha preferito non rispettare le scelte del proprio partito e della coalizione, sostenendo la candidatura civica di Francesco Solinas formando la lista «Sestri per tutti». Anche due consiglieri comunali uscenti della Lega hanno aderito a questa proposta candidan-

dosi nella lista civica «Noi con Solinas», al punto che il partito ha preferito commissariare la sezione di Sestri Levante ribadendo la scelta al fianco dell'intera coalizione di Pistacchi. Per il candidato civico c'è anche una terza lista, «Solinas sindaco».

Se il centrodestra può rinunciare a qualche voto in questo primo turno, molto più frastagliata è la situazione del centrosinistra. Massucco non è riuscito a tenere insieme la compagine neppure mascherando da liste civiche anche le formazioni in cui militano tesserati storici (persino la Ghio non corre per il Pd di cui è deputata e segre-

taria regionale). Pesante la perdita del «centro», rappresentato da Giorgio Calabrò, già vicesindaco della Ghio, che si propone come quarto candidato sostenuto da «Sestri al Centro». Un'altra fetta di centrosinistra, rappresentata dall'assessore Paolo Valentino e dal consigliere Silvio Rezzano, ha da tempo annunciato che non appoggerà Massucco, pur sostenuto da cinque liste («Progresso per Sestri» con quasi tutti esponenti della precedente amministrazione, «Sinistra in Comune», «Partecipattiva» e «Sestri in Movimento» che occhieggia ai 5 Stelle senza averne il logo, e «Sestri un

passo avanti»).

La frammentazione a sinistra è completata dalla candidatura di Nicola Rollando che con «Unione Popolare» vuole ribadire il posizionamento estraneo alla maggioranza di governo. Anche i 5 Stelle avranno rappresentanti sparsi in più realtà. Un sesto candidato è Francesco Muzio, con la lista «Sestri Conte» nel cui simbolo compaiono tre stelle, quasi a indicare che qualcosa si è perso ma che, pur se non ufficialmente, i pentastellati si riconoscono anche in questa realtà. A chiudere Gianfranco Scartabelli, candidato di Segesta Domani, la cui batta-

glia è fortemente incentrata sul tema dell'acqua pubblica.

Anche a Sestri Levante è stato realizzato un sondaggio, commissionato da Fratelli d'Italia, che è l'unico pubblicato prima della scadenza imposta dalla legge sul sito della Presidenza del Consiglio. La consultazione realizzata dalla società milanese «Analisi Politica» tra l'11 e il 14 aprile su 500 persone, con un margine di errore del +/- 4,3%, propone una situazione abbastanza delineata, con una sfida che dovrebbe concludersi al ballottaggio tra Massucco (43%) e Pistacchi (35%) con i giochi riaperti sulla caccia al voto dei civici (Solinas all'11%), e di chi si è allontanato dalla maggioranza di centrosinistra. I rappresentanti dei due schieramenti hanno già iniziato a incrociare i guantoni in questi giorni sfidandosi sul tema dell'Andersen Festival (Pistacchi critica lo spettacolo «Mammedimera», presentato da un blog vietato ai minori di 18 anni, nel contesto di una manifestazione per bambini) e della risposta alla povertà, con Massucco che replica alla proposta dell'avversario di un progetto per allontanare i senzatetto dalle strade con un percorso di accoglienza, dicendo che esiste già una rete di volontariato impegnata a fare le stesse cose annunciate.

È in edicola

BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n. IT44U0853001000000260109959 intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.



SHOP ONLINE



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



www.agrimontana.it

f @ y agrimontana